



Comune TRAVERSETOLO
Provincia PARMA

Titolo del progetto PROGETTO NUOVA SEDE PRODUTTIVA MISTER PET SPA LOCALIZZATA IN STRADA PEDEMONTANA n. 35 COMUNE DI TRAVERSETOLO	
Anno: 2023	Livello di progettazione D
Numero elaborato AMB.04	Titolo elaborato VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE S.I.A. – Introduzione e Quadro di riferimento programmatico D. Lgs. 152/2006 – L.R. 04/2018
Scala	Nome file AMB.03 – Sintesi non Tecnica

00	Maggio 2023	Emissione	Michelangelo Petillo	Michelangelo Petillo
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

 MISTERPET	
---	---

INDICE:

1	PREMESSA:	2
2	INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO GEOGRAFICO	3
3	QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE	5
4	INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO	7
5	VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI	8
5.1	Atmosfera e qualità dell'aria	8
5.2	Mobilità e traffico	8
5.3	Rumore.....	8
5.4	Acque	9
5.5	Suolo e sottosuolo	9
5.6	Rifiuti	9
5.7	Energia e risparmio dei consumi	9
5.8	Paesaggio, flora e fauna	10

1 **PREMESSA:**

Il presente elaborato rappresenta la Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale redatto per il progetto di aumento della capacità produttiva dell'attività IPPC Racof S.r.l. / Misterpet S.p.A. (sito in Strada Pedemontana n. 35 nel Comune di Traversetolo). Tale documento è parte integrante dello Studio di Impatto Ambientale redatto ai fini della presentazione dell'istanza di VIA/PAUR sensi della L.R. 4/2018 e del D.Lgs. 152/2006.

L'assetto impiantistico attuale vede installate diverse linee di processo con capacità produttiva massima annuale complessivamente installata di circa **127 t/giorno**, per un totale di circa 29.000 t/anno di prodotto finito, sviluppata su 16 o 24 ore al giorno per 6 giorni alla settimana. La capacità produttiva massima è da intendersi come sommatoria delle capacità suddivise tra Racof e Mr Pet.

Trattasi di impianto di produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come "6.4.b.3 Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi: [...] caso 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno.

L'avvio della procedura di VIA-PAUR è richiesto volontariamente dal proponente in ragione delle valutazioni ambientali complesse che si rendono necessarie per il progetto di incremento della capacità produttiva (dettagliatamente descritto nel seguito). L'attività rientra nella fattispecie di cui alla categoria punto 8.t) del D.Lgs. 152/2006 "*Altri progetti: modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusi nell'allegato III)*" o all'equivalente punto B.2.60 della LR. 4/2018, in riferimento alla categoria B.2.35 "*Molitura dei cereali, industria dei prodotti amidacei, industria dei prodotti alimentari per zootecnica che superino 5.000 metri quadri di superficie impegnata o 50.000 metri cubi di volume*". Si tratterebbe quindi di attività soggetta a verifica di assoggettabilità a VIA screening ai sensi della normativa vigente.

Con l'avvio del presente procedimento, l'azienda propone un piano di aggiornamento impiantistico coerente con l'obiettivo di ottenere un incremento del livello qualitativo dei sistemi produttivi attuali al fine di proporsi sui mercati di riferimento con nuovi prodotti commerciali puntando ad ottenere standard qualitativi superiori. L'inserimento di nuova impiantistica, contestualmente all'implementazione di ottimizzazioni gestionali del sito produttivo, determinerà una capacità produttiva complessiva di 60.000 Tn/anno per la società MISETR PET SPA per le nuove installazioni impiantistiche all'interno del nuovo fabbricato industriale mentre per la società RACOF S.r.l. la capacità resta confermata in 75 Tn/giorno con una capacità complessiva pari 18.750 Tn/anno.

La presente procedura di P.A.U.R., avviata ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, ricomprende il rilascio, insieme alla determina di VIA, dei seguenti atti/autorizzazioni:

- Modifica Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale AIA (L.R. 21/2004)

I documenti dello Studio di Impatto Ambientale presentato nel seguito sono redatti conformemente all'allegato VII della Parte Seconda del decreto legislativo n. 152 del 2006, così come previsto dall'art. 13 della L.R. 4/2018.

2 INTRODUZIONE E INQUADRAMENTO GEOGRAFICO

L'insediamento industriale risale agli anni '70 ed è ricompreso all'interno di polo industriale-commerciale, dislocato su di un'area di circa 40 ha, sviluppata in modo disorganico e spontaneo lungo l'asse della Pedemontana. L'area di pertinenza dello stabilimento Racof ha subito, nel corso dei decenni, modifiche in funzione delle trasformazioni edilizie ed impiantistiche richieste dalle esigenze produttive.

L'antropizzazione dell'area, dovuta essenzialmente al processo di urbanizzazione della stessa, ha interessato superfici esterne all'attuale perimetro del territorio urbanizzato.

Come accennato nel complesso impiantistico sono presenti due attività "tecnicamente connesse": Mister Pet produce alimenti per cani e gatti, utilizzando anche carne trasformata da Racof s.r.l.. Poiché le due attività presenti sono tecnicamente connesse tra loro, anche per ragioni di igiene degli alimenti prodotti, esse vengono "ambientalmente trattate" come un unico complesso industriale. Mister Pet ha delegato la funzione di gestore IPPC a Racof s.r.l.

L'Azienda Mister Pet nasce nel 1995, affiancando la già consolidata – e controllante - società Racof, costituitasi nel 1984 ed operativa a Traversetolo dalla fine degli anni '90.

Nello specifico il progetto industriale del marchio Mr Pet nasce nel 2005 con l'attivazione di una propria linea produttiva sfruttando nel miglior modo le sinergie industriali con Racof, ottimizzando logistiche ed energie.

Il progetto industriale prende corpo e si sviluppa ulteriormente nel 2009 con l'ottimizzazione del processo produttivo con nuovi investimenti in termini di logistica, tutela ambientale e, non ultimi, nella ricerca in collaborazione con importanti università che hanno portato alla realizzazione dell'innovativo impianto per la produzione di proteine per idrolisi.

La forte dinamicità imprenditoriale delle società ha collocato il marchio Mr Pet sui mercati internazionali come riferimento importante e sinonimo di qualità e competenza.

Oggi l'azienda, in continuità al costante e lineare sviluppo industriale avvenuto negli anni, ha programmato il definitivo step evolutivo con la prospettiva di consolidare il presente e proiettare l'azienda nel futuro con rinnovato vigore e determinazione. Tali esigenze hanno individuato l'area, in proprietà a Racof con diritto di superficie in favore a Mr Pet, ora divenuta società per azioni, ubicata a sud del descritto complesso industriale.

La ditta Racof S.r.l., intestataria dell'attività IPPC, occupa oggi una superficie impegnata coperta di 5.150 mq.

La ditta Mr Pet S.p.A. attività tecnicamente connessa all'attività principale IPPC, occupa oggi una superficie impegnata coperta di 2.550 mq, aree che saranno dismesse per poi avviare l'attività nel nuovo opificio industriale (circa 11.000 mq di superficie) con le installazioni dei nuovi Impianti.

Complessivamente il sito industriale Racof S.r.l./ Misterpet S.p.A. occupa oggi una superficie pari a circa 45.000 mq.

Le immagini seguenti propongono, su base Carta Geopolitica Regione E-R, Ortofoto e CTR, un inquadramento dello stabilimento in esame.

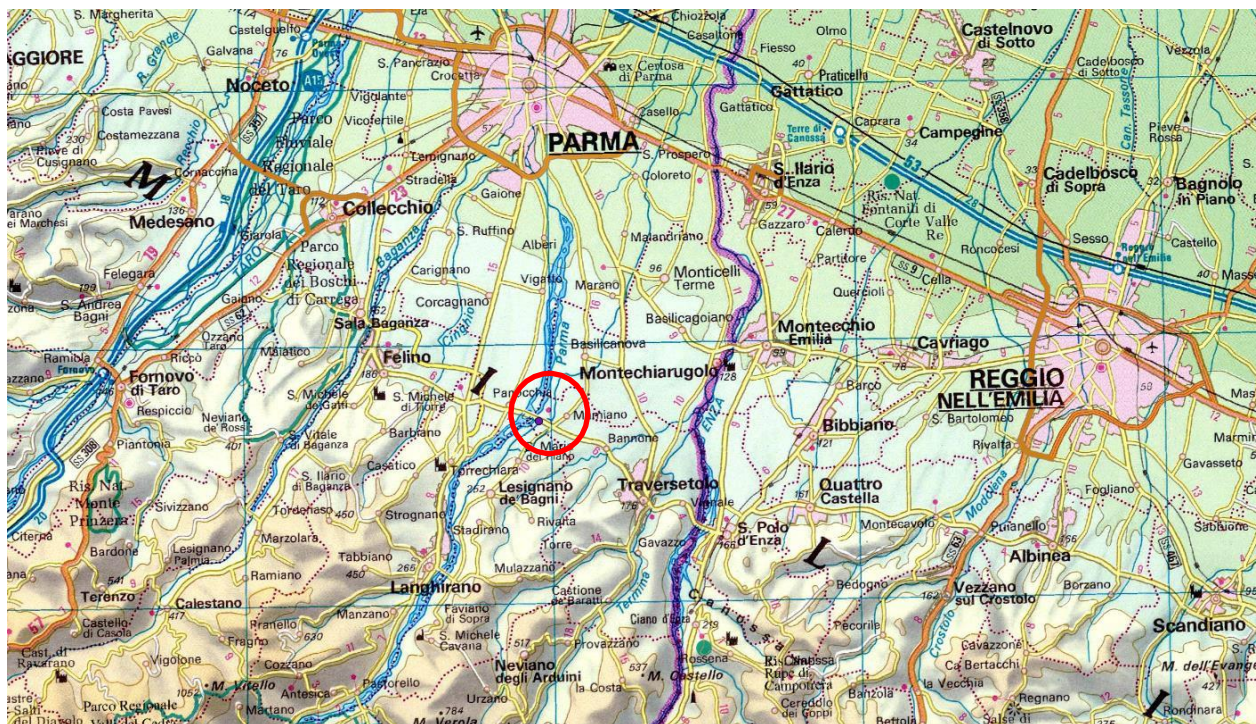


Figura: Estratto Carta Geopolitica con indicazione dell'area in esame



Figura: orotofoto dell'area in esame (Fonte: Google Maps agg.to)

3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

La proposta progettuale dell'Azienda riguarda un piano di aggiornamento impiantistico coerente con l'obiettivo di ottenere un incremento del livello qualitativo dei sistemi produttivi attuali al fine di proporsi sui mercati di riferimento con nuovi prodotti commerciali puntando ad ottenere standard qualitativi superiori.

La situazione economica consente di sostenere investimenti atti all'aggiornamento per quanto riguarda la linea di produzione *petfood* (Misterpet) e le relative attività accessorie connesse. Da qui nasce la necessità di dover mettere in atto nuove soluzioni tecnologiche ed innovative al fine di soddisfare le continue esigenze imposte dal mercato.

Brevemente, l'intervento che si intende realizzare nell'area dello stabilimento adibita a produzione di *petfood*, prevede l'installazione e l'esercizio una seconda linea di produzione abbinata a quella esistente mediante i seguenti interventi:

- Installazione n. 1 nuovo estrusore
- Installazione n. 1 nuova linea di cottura
- Installazione n. 1 nuova linea di grassatura
- Installazione n. 1 nuova linea di raffreddamento
- Installazione n. 1 nuovo scrubber per la mitigazione e la depurazione delle nuove emissioni prodotte
- Installazione n. 1 nuova linea di confezionamento
- Rimodulazione e ottimizzazione dei sistemi di aspirazione
- Revamping dell'impianto di depurazione reflui

Tutta la nuova impiantistica è individuata nel corpo di fabbrica gestito da Misterpet.

A margine, l'adeguamento impiantistico di Misterpet si accompagna ad un'ottimizzazione e razionalizzazione del ciclo produttivo di Racof, ottenuto senza la necessità di ricorrere a specifici interventi o modifiche degli impianti già in essere.

In termini di capacità produttiva la nuova configurazione impiantistica Misterpet, insieme all'ottimizzazione del ciclo di Racof consente di:

- **Incrementare la capacità produttiva Misterpet dalle attuali 52 t/giorno a 196 t/giorno**
- **Incrementare la capacità produttiva Racof dalle attuali 75 t/giorno a 100 t/giorno**

Complessivamente il sito produttivo Racof-Misterpet avrà una capacità produttiva totale di **296 t/giorno** a fronte delle attuali 127 t/giorno autorizzate.

Lo stabilimento esistente si classifica come impianto di produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia in cui viene svolta un'attività IPPC classificata come "6.4.b.3 *Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi: [...] caso 1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno*".

L'Atto Autorizzativo vigente per la società Racof S.r.l. è l'AIA rilasciata con Det. Dir. 2663/2015 del 16/12/2015 con le sue recenti Modifiche non Sostanziali tra cui si citano:

- DET-AMB-2019-4068 del 04/09/2019 – agg.to "Prelievi e scarichi idrici" e "Prelievi idrici ed emissioni in ambiente idrico"

- DET-AMB-2019-2371 del 17/05/2019 – agg.to relativamente all'emissione E13 e prescrizioni in merito all'impatto odorigeno.
- La più recente DET-AMB-2019-5832 del 16/12/2019 – agg.to relativamente alla realizzazione di nuovo magazzino, inclusa nel procedimento unico art. 53 concluso e pubblicato sul BUR del 22.04.2020.

I volumi attuali consentono di considerare la seguente ripartizione di potenzialità espressa in t/giorno:

- **Racof S.r.l. = 75 t/giorno**
- **Misterpet S.r.l. = 52 t/giorno**

Con la modifica futura che riguarda MISTER PET SPA pari a 240 Tn/giorno per un totale anno di 60.000 Tn di prodotto finite.

L'elaborato AMB.02 del S.I.A. riporta una descrizione dettagliata dell'inquadramento del progetto e dell'attività attualmente in essere.

4 **INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO**

È prodotto specifico elaborato (AMB.01) finalizzato alla verifica di conformità del progetto in materia urbanistica, ambientale, territoriale e paesaggistica.

- In riferimento all'analisi del P.T.P.R., l'area dello stabilimento risulta inclusa nella zona di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua.
- In riferimento all'analisi del P.T.C.P.:
 - o Relativamente alla Carta PTCP C3 (*Carta Forestale*) si evince che l'area in esame, così come il contesto immediatamente circostante, non risulta essere interessata dalla presenza di aree boscate.
 - o Nella carta C5 (*Aree protette ed interventi a tutela e valorizzazione ambientale*), l'area di intervento, così come tutto l'ambito circostante il corso del fiume del Torrente Parma, è inclusa in area di tutela, recupero e valorizzazione in zona con progetto predisposto.
 - o Per quanto riguarda, invece, la tavola C4 (*Carta del rischio ambientale e dei principali interventi di difesa*), l'area in esame risulta ricompresa in ambito classificato come area di inondazione per piena catastrofica del Po e per inadeguatezza della rete scolante e limitrofa, ma esterna, alla perimetrazione di aree a rischio idraulico molto elevato.
 - o Nella Carta C6 relativa agli *Ambiti rurali*, l'area di intervento è posta in aree dal valore ambientale naturale (Torrente Parma).
 - o Infine nella Carta C8 (*Ambiti di gestione Unitaria del Paesaggio*), l'area insiste nell'ambito identificato come Alta Pianura di Parma (amb. 4). Per la definizione delle Unità di paesaggio storico-insediative del PTCP sono stati "applicati i criteri e le metodologie del PTPR che riconoscono nelle componenti biologiche, geomorfologiche ed insediative gli elementi in grado di strutturare il territorio in relazione ai loro caratteri di persistenza e di stabilità strutturale.
- In riferimento all'analisi della Pianificazione Comunale, alla Tavola T02 "Carta degli ambiti e delle trasformazioni territoriali", si evince che il sito Racof/Mr Pet rientra in ambiti specializzati per attività produttive consolidati di rilievo comunale – APC di cui all'art. 8.1 delle Norme Tecniche.

Inoltre, in riferimento alla Carta Unica del Territorio – Tavola dei Vincoli 1, emerge che parte dello stabilimento, nella porzione verso il Torrente Parma, rientra nella fascia di tutela paesaggistica delle acque pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

Infine anche il R.U.E. conferma l'appartenenza dell'attuale stabilimento ad Ambito produttivo consolidato di rilievo comunale (APC).

- In merito alla Classificazione Acustica Comunale si evince che l'attuale stabilimento è posto in classe V (Aree prevalentemente industriali).
- L'intervento in oggetto non interferisce con zone di protezione speciale o con siti di importanza comunitaria. Lo stabilimento si trova a circa 3,7 km di distanza in linea d'aria dal sito SIC più vicino identificato alla codifica IT4020023 (*Barboj di Rivalta*).

5 VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

L'elaborato AMB.03 propone, per ciascuna matrice ambientale ritenuta rilevante, un inquadramento circa lo stato dell'ambiente e l'attuale impatto aziendale e delinea una valutazione dei possibili impatti conseguenti alla realizzazione del progetto in esame.

La presente sintesi non tecnica ripropone, per semplicità, esclusivamente una sintesi delle valutazioni e delle modifiche introdotte sulle diverse matrici ambientali, dagli interventi previsti nel progetto

5.1 Atmosfera e qualità dell'aria

Nel progetto di incremento produttivo presentato sono principalmente due gli interventi che determineranno la modifica dell'asset emissivo dello stabilimento:

- **Installazione nuovo scrubber E02Mp per le nuove linee di petfood**

Si demanda alla documentazione allegata per un quadro di dettaglio circa le caratteristiche dimensionali delle emissioni aggiunte/modificate.

Per ciò che riguarda, invece, l'impatto odorigeno gli interventi oggetto di valutazione determinano una modifica dello scenario emissivo aziendale anche per gli aspetti legati alle sorgenti potenzialmente odorigene.

La nuova emissione a servizio della nuove linee petfood è denominata E02Mp.

Al fine di valutare il nuovo scenario diffusivo anche alla luce delle recenti olfattometrie eseguite, rispondendo quindi anche alla prescrizione di cui al punto 2A della DET-AMB_2019_2371, è stato redatto un nuovo studio odorigeno, allegato al presente Studio Ambientale Preliminare all'elaborato AMB.06.

Lo studio AMB.06, cui si rimanda per tutti i dettagli, è strutturato sulla base delle assunzioni metodologiche e modellistiche del precedente studio consegnato, anche al fine di consentire un rapido confronto dei risultati.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, si ritiene che gli interventi da realizzare, propedeutici all'aumento produttivo, non determineranno un aumento delle stesse.

5.2 Mobilità e traffico

I flussi aggiuntivi di veicoli che si stima possano essere generati/attratti dal nuovo intervento e legati al trasporto (incrementale rispetto ad oggi) di materie prime, prodotti finiti e rifiuti sono:

- Veicoli in ingresso presso il sito produttivo = n.10 autoarticolati (capacità di trasporto 28 t/cad.)
- Veicoli in uscita dal sito produttivo = n.10 autoarticolati (capacità di trasporto 28 t/cad.)

con un incremento del traffico settimanale di circa 120 transiti.

Tale traffico sarà per lo più distribuito nelle fasce orarie 8.30-16.00 sarà quindi tale da interferire solo marginalmente con le ore di punta di maggior traffico (07.30-08.30 e 17.30-18.30).

5.3 Rumore

- 9 Gli interventi oggetto del presente procedimento sono valutati sotto il profilo acustico all'interno di uno specifico elaborato

AMB.05 - Previsione di Impatto Acustico, alla firma di tecnico abilitato.

5.4 Acque

L'incremento di produzione determinerà un aumento dei consumi di acqua e di vapore, comunque ottimizzati mediante l'impiego della nuova tecnologia. Il nuovo estrusore ha infatti una potenzialità di 600 kg/h di acqua e di 300 kg/h di vapore.

Per quanto concerne i volumi d'acqua da depurare, sulla base delle stime tecniche considerate le ottimizzazioni garantite dal nuovo sistema, è possibile ipotizzare un aumento di circa 10% rispetto ai volumi denunciati nell'ultima comunicazione ufficiale trasmessa e depositata sul portale, volume che consentirà di mantenersi entro l'autorizzazione allo scarico di 11.000 mc/anno (convogliati nello scarico autorizzato S1).

Inoltre, tale quantitativo di scarico in corpo idrico superficiale è tale da ritenere di non influire in maniera rilevante sulle caratteristiche idrauliche dello stesso.

Nell'ambito delle modifiche proposte, inoltre, anche l'impianto di depurazione esistente sarà soggetto ad un *revamping* per una migliore gestione dei tempi e delle fasi biologiche al fine di garantire una migliore performance dei reflui depurati. Gli interventi riguarderanno principalmente miglioramenti idraulici e l'installazione di nuovo PLC di controllo.

Infine, in riferimento alla compatibilità idraulica del sito, l'intervento non comporta la realizzazione di manufatti ex-novo né l'impermeabilizzazione di nuove aree.

5.5 Suolo e sottosuolo

La nuova impiantistica proposta si inserisce in locali produttivi esistenti e già adeguati ad ospitare le macchine sopra descritte. Non si rende necessario alcun intervento di carattere civile / edilizio.

La linea, funzionalmente analoga a quanto già in esercizio presso lo stabilimento, non determina problematiche né possibili impatti sul suolo.

Inoltre la nuova linea sarà operativa entro i locali aziendali già esistenti nei quali la pavimentazione in cemento è tale da scongiurare possibili sversamenti di sostanze e/o materiale.

5.6 Rifiuti

Si prevede complessivamente un incremento complessivo di rifiuti prodotti nell'ordine di circa 70 t/anno per la società Mister Pet SPA.

5.7 Energia e risparmio dei consumi

La nuova linea produttiva di estrusione ha un fabbisogno di energia elettrica a pieno carico di 280 kWh/h e di 170 Nmc/h di gas metano. Alla linea di estrusione si sommano i consumi elettrici della nuova linea di confezionamento la quale ha un fabbisogno di 30 kWh per ogni ora di funzionamento a pieno regime.

Considerando un potenziale impiego per circa 7.500 h/anno e valutati opportuni coefficienti di utilizzo è possibile quantificare i consumi annui della nuova linea in:

- 1.800.000 kWh di energia elettrica
- 500.000 Smc/anno di gas metano

Il contenimento e dei consumi energetici è un'azione da sempre perseguita dall'Azienda attraverso ulteriori misure compensative e di risparmio:

- efficientamento dei sistemi energetici aziendali, grazie alla presenza di un impianto fotovoltaico con potenza elettrica di 300 kWp in grado di generare circa 1.500.000 kWh/anno di energia da fonte rinnovabile;

5.8 Paesaggio, flora e fauna

Come verificato nell'analisi programmatica e degli ambiti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, in riferimento alla *Carta Unica del Territorio – Tavola dei Vincoli 1*, di cui si riporta un estratto a seguire, emerge che parte dello stabilimento, nella porzione verso il Torrente Parma, rientra nella fascia di tutela paesaggistica delle acque pubbliche, ai sensi del D.Lgs. 42/2004.

In considerazione della natura degli interventi proposti che, a livello impiantistico, riguardano esclusivamente l'installazione di macchinari entro locali aziendali già esistenti e non determinano la realizzazione di alcun nuovo manufatto edilizio, si ritiene che non siano necessari approfondimenti di carattere paesaggistico né mitigazioni visive, in ragione dell'assenza di impatti per tale componente.

L'impianto di filtrazione fumi E02Mp (nuovo scrubber a servizio delle nuove linea produttive) sarà ovviamente localizzato esternamente, nell'area cortiliva in prossimità della buca di ricevimento delle materie prime come segnalato nell'immagine sottostante. Tuttavia, ai sensi del DPR 31/2017 (Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata), si ritiene che l'impianto tecnologico costituente la torre di lavaggio rientri tra gli "interventi ed opere non soggetti ad autorizzazione paesaggistica", di cui all'art. 2 (Allegato A).

